

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	I
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	18
NCTN - Numero catalogo generale	00157526
ESC - Ente schedatore	S243
ECP - Ente competente	S243

## OG - OGGETTO

<b>OGT - OGGETTO</b>	
OGTD - Definizione tipologica	torre
OGTQ - Qualificazione	di avvistamento
OGTN - Denominazione	Torre Marrana

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Calabria
PVCP - Provincia	VV
PVCC - Comune	Ricadi
PVCL - Localita'	RICADI
PVCE	Brivadi

## CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
------------------------------	-----------------------

### CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTSC - Comune	Ricadi
CTSF - Foglio/Data	10/2015
CTSN - Particelle	513

<b>CTSP - Proprietari</b>	Amm.ne comunale
<b>GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO</b>	
<b>GPI - Identificativo punto</b>	2
<b>GPL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
<b>GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO</b>	
<b>GPDP - PUNTO</b>	
<b>GPDPX - Coordinata X</b>	15.860921875
<b>GPDPY - Coordinata Y</b>	38.63860627
<b>GPM - Metodo di georeferenziazione</b>	punto esatto
<b>GPT - Tecnica di georeferenziazione</b>	rilievo da foto aerea senza sopralluogo
<b>GPP - Proiezione e Sistema di riferimento</b>	WGS84
<b>GPB - BASE DI RIFERIMENTO</b>	
<b>GPBB - Descrizione sintetica</b>	ICCD1004366_OI.ORTOI
<b>GPBT - Data</b>	30-10-2015
<b>GPBO - Note</b>	(3232511) -ORTOFOTO 2006- ( <a href="http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_06.map">http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_06.map</a> ) -OI. ORTOIMMAGINICOLORE.2006
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	costruzione
<b>ATBD - Denominazione</b>	Architettura difensiva
<b>ATBM - Fonte dell'attribuzione</b>	analisi tipologica
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intorno
<b>RENN - Notizia</b>	Dal 1200 in poi iniziò lungo le coste dell'Italia meridionale la costruzione delle torri che avevano il compito di avvistare le navi pirata e dare l'allarme in tempo, sia per fuggire verso i monti, sia per ripararsi nei borghi fortificati o nei fortini accanto alle torri. La loro forma e dimensione dipendeva dal periodo di costruzione e dallo scopo. Esse furono costruite e mantenute a spese degli abitanti dei luoghi che difendevano; alcune erano sul mare per avvistamento diretto, altre più interne e comunicavano con quelle sul mare , dando l'avviso all'entroterra.
<b>RENF - Fonte</b>	Bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XIII
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XIII
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	

<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENN - Notizia</b>	La torre si trova su uno sperone di roccia tufacea, da cui si vede lo specchio di mare relativo al golfo di Santa Eufemia e il golfo di Gioia Tauro. La base della torre è stata mal ridotta a causa di una cava di pietra che alimentava una fornace per calce ancora esistente. Essa era il vertice che collegava le torri di: Santa Maria, Capo Vaticano, Torre Ruffa e, considerando le altezze originarie, forse anche Torre Marino e Torre Galli. Si presume che la costruzione della torre sia risalente al XIV secolo, ma le caratteristiche costruttive la farebbero risalire a un tipo di costruzione più antica.
<b>RENF - Fonte</b>	Bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XIV
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XIV
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	rudere
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico territoriale
<b>NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA</b>	
<b>NVCT - Tipo provvedimento</b>	DLgs n. 42/2004, art.10
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	New_1446230543611
<b>FTAT - Note</b>	Foto presente sul web
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	New_1446230639692
<b>FTAT - Note</b>	Foto presente sul web
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	New_1446230733579
<b>FTAT - Note</b>	Foto presente sul web
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente

<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	New_1446230805379
<b>FTAT - Note</b>	Foto presente sul web
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	riproduzione di fotografia da bibliografia
<b>FTAA - Autore</b>	op. cit. Carafa-Calderazzi
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	New_1446230945860
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	New_1446231064867
<b>FTAT - Note</b>	Foto presente sul web
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Carafa R., Calderazzi A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1999
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	S2430374
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Gustavo Valente
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1972
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	S2430197
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2015
<b>CMPN - Nome</b>	Maria Antonia Suraci
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Giuseppina Stracuzzi
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Pietro Frappi
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Giuseppina Vitetta
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	Queste torri d'avvistamento hanno alcune forme cilindrica, altre tronco-conica ed altre piramidale e sono situate a circa tre chilometri di distanza l'una dall'altra. Servivano a protezione delle popolazioni contro le scorrerie dei saraceni che venivano qui a razzare e a rapire le belle donne. Una prima ricognizione delle torri costiere era stata fatta da Ermenegildo Sintès ingegnere della Real Corte di Napoli, mandato in Calabria con altri tecnici dopo il terremoto del 1783. La torre per le manomissioni della sua base è in grave pericolo statico. Siti di

riferimento: -URL : <http://www.italiavirtualtour.it/dettaglio.php?id=95842> ; -URL: <http://www.capovaticano.eu/le-torri-costiere.html> ; -URL: <http://www.mondimedievali.net/Castelli/Calabria/vibovalentia/provincia000.htm> ; -URL: <http://www.capovaticano.info/iniziale-capovaticano.htm> ;